

definitivamente. In proposito siamo della medesima opinione dell'articolo, su questo argomento, del *Grenzboten*, il quale cerca di rendere plausibile l'opportunità di un ritorno di Re Umberto a Firenze. Secondo lo stato attuale delle cose sul Tevere, non è a pensare ad una duratura esistenza della odierna capitale. Roma e le Romagne non possono certamente essere soddisfatte dello *statu quo*. Gli stessi organi ufficiali della Consulta, provengono una fatale ritirata. Già il fatto che l'Unione romana anche questa volta ha trionfato nelle elezioni municipali, che i fogli governativi, come l'*Opinione*, il *Popolo Romano* sono costretti dalla logica dei fatti ad andar d'accordo con questo consorzio clericale, prova la rapida decadenza del partito parziale.

«I romani veri aborriscono i piemontesi come usurpatori di professione; i tassatori sistematici, cause di quell'incredibile marasma politico che va sempre crescendo sul Tevere. A fine di mantenere durevolmente la difficile posizione romana, la giovane Italia avrebbe bisogno di una armata di esperti. Per l'adozione del sistema di alleanza giudaico-liberale, si è spianata la via al Papa per la restaurazione; anche i fogli schiettamente liberali, come ad esempio la *Gazzetta Nazionale*, censuravano, non ha guari nel modo più severo, che fosse proibita ai Cattolici qualunque processione, mentre ai radicali si permettono le più scandalose riunioni. Dov'è la coerenza politica? Dov'è la pomposa, divina legge è uguale per tutti? Anche in politica ogni colpa è vendicata.»

Segue a terminare l'articolo, colle citazioni di altri giornali tedeschi, come il *Grenzboten* il *Gegenwart*, e la stessa *National Zeitung* che press'a poco dicono le stesse cose all'indirizzo d'Italia; e al Ministero d'Italia, della quale si chiama amico, fa mille raccomandazioni pel bene del paese.

LA CHIESA IN AFRICA

L'antichissima e gloriosa Chiesa di Africa sta per risorgere nel suo primitivo splendore gerarchico.

Di quest'Africa, sulla quale si rivolgono ora le ambizioni e le cupidigie di terrena conquista dell'Inghilterra, della Francia, della Spagna, dell'Italia, del Portogallo, della Germania e persino di private Associazioni nazionali e internazionali europee; di quest'Africa la Chiesa cattolica già di lunga mano incominciò la conquista morale pel regno di Gesù-Cristo.

La scintilla della fede cristiana quasi spenta sotto il dominio musulmano sei secoli addietro, si ridestò per le cure dei Sommi Pontefici ed ora meravigliosamente si allarga in salutare incendio. Si incominciano a compiere i voti che l'autore dell'*Africa cristiana*, Morcelli, esprimeva nella lettera dedicatoria di quell'opera al Papa Pio VII.

Già sin dal 1830, dopo la conquista di Algeri per le armi francesi, risorsero successivamente le antiche chiese delle 2 Mauritane e della Numidia. Ora il culto cattolico — come notava l'Emo Card. de Lavigerie nella sua allocuzione al Sinodo cartaginese del 31 gennaio 1884 — è restaurato nello più che 300 chiese sparse sul territorio algerino, fra le quali si trovano Giulia Cesare, Tipasa, Ciria, celebri per loro martiri; e Tagaste illustrata dalle virtù di Santa Monica e dalla nascita di S. Agostino; e Ippona che va debitrice a questo grande Dottore della Chiesa del suo nome immortale, e Mileva onorata pel ricordo di Ottato; e Calama ove visse Possidio, l'amico e lo steroico del santo Vescovo d'Ippona.

Più di venti Ordini religiosi differenti, più di 2000 religiosi e religiose vivono, oggidì sotto il regime delle loro Regole, là ove le virtù delle Vergini e dei Solitari dell'Africa antica imbalsamavano altra volta i deserti; la catena dei Concilii africani si riannoda; e intanto che gli interpidi missionari italiani di Mons. Comboni e di Mons. Sogaro in mezzo a sudori e martirii si aprono un varco per penetrare nell'Africa centrale, il coraggio e zelante Cardinale de Lavigerie organizza potentemente la Chiesa nella costa mediterranea e si prepara a far risorgere sulle sue rovine la Chiesa di Cartagine col suo Primate che conservò fino all'XI secolo dell'era cristiana.

La nuova Diocesi di Cartagine sarà co-

stituita dal territorio della Reggenza di Tunisi comprese in quello che ora è il Vicariato Apostolico di Tunisi ed abbraccerà le città di *Tunes* (Tunisi), *Hadrumetum* (Susa), *Ruspina* (Monastir), *Medja*, *Meninga* (Gorba), *Taparrura* (Sfax), *Vaga* (Beja), *Sicca Venaria* (Kof), *Pulput* (Hammamet), *Goletta Tacapa* (Gabos), *Thabraca* (Tabarka), *Vicus Augusti* (Karruan) e Cartagine, sul suolo della quale oggi non sorgono se non che quattro villaggi, ma che potrà rifiorire per l'attività indomabile dell'Em. Lavigerie, il quale già vi ha edificato uno splendido Episcopio.

La nuova Diocesi avrà 25 mila cattolici d'ogni nazionalità, non compresi i soldati francesi che adesso vi sono di presidio, divisi in 20 parrocchie, ed assistiti da buon numero di Missionari e di Religiosi e Sudori di diversi Ordini e Congregazioni che vi tengono scuole, ospedali, ecc.

I mezzi pecuniari non mancheranno per la conveniente erezione e abitudine della futura Diocesi, se, come si crede, la Santa Sede troverà giusto e opportuno darle la sua suprema approvazione.

AL VATICANO

Il 26 giugno prossimo p. p. la Sacra Congregazione dei Riti ha tenuto, nel palazzo apostolico del Vaticano, una seduta detta ordinaria, nella quale gli Eminentissimi Padri della Congregazione hanno esaminato e risolto, fra le altre, una causa portante il titolo di Firocco «*Florentinum*» e che aveva per oggetto la canonizzazione dei sette Beati fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria. Questa causa aveva per Cardinale ponente, ossia relatore, l'Eminentissimo Vicario generale di Sua Santità.

Il dubbio posto innanzi alla Sacra Congregazione relativamente alla canonizzazione dei Beati fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria era concepita in questi termini:

«An miracula a Deo patrata ad collectam invocationem septem Beatorum Fundatorum Ordinis Beatae Mariae Virginis suffragari possint ad effectum canonizationis, in causa de quo agitur?»

Gli Eminentissimi Padri della Congregazione dei Riti hanno risposto affermativamente, colla riserva abituale della sanzione pontificia: *Affirmative, si SSmo placuerit.*

Ieri dovea tenersi in Vaticano, in presenza del Sommo Pontefice, una seduta generale della Sacra Congregazione dei Riti, nella quale ognuno degli Eminentissimi Cardinali e dei Revmi Prelati, ufficiali e consultori della Congregazione, avrebbe dato lettura del voto motivato sull'erismo delle virtù della venerabile serva di Dio Maria Cristina di Savoia, regina di Napoli.

La Germania riferisce la nomina a cardinale del Primate del Belgio arcivescovo Gossens e afferma che questa nomina è stata fatta dal Papa in riconoscimento della vittoria elettorale dei cattolici belgi.

Scrivono da Roma all'*Osservatore Cattolico*:

Il Sant. Padre gode buona salute, esce in carrozza pel giardino, una e talora due volte al giorno, e dà udienze più frequenti che nel passato.

La situazione è certamente meno tempestosa di quella degli anni scorsi. I principi e i popoli pare si riabbiano qua e là dal lungo sonno, onde furino si grandemente oppressi. Il restauramento del ministero cattolico nel Belgio, le vittorie del Centro nel parlamento germanico, il risveglio religioso e antimassonico in Austria e in Ungheria, le franche e numerose adesioni ad onicidiche pontificie che si fanno sentire da tutte le parti del mondo miste alle proteste ed alle voci d'indignazione contro i governi disordinati e disordinati che ancora s'impongono a buona parte dell'Europa, tutte queste cose insieme accennano ad un diramamento di quelle nuvole fitte che da qualche tempo s'addensavano e s'accalcavano minacciose. Speriamo a preghiamo.

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del 30

Discutesi e approvati il bilancio dell'entrata.

Approvansi poi il progetto per l'aumento degli stipendi agli aggiunti giudiziari e ai pretori, quello sulla proroga dell'esercizio ferroviario governativo delle ferrovie dell'Alta Italia e Romane; quello sulla proroga a tutto il 1884 del termine assegnato alla Commissione d'inchiesta per la revisione della tariffa doganale.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto; i progetti risultano tutti approvati.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 30

Comunicasi una lettera del Presidente del Consiglio, che prega la Camera a delegare una rappresentanza per assistere al funerale nell'anniversario della morte di Carlo Alberto in Torino.

Interrogato la Sant'Onofrio il ministro Mancini dà alcuni schiarimenti sulla conferenza per l'Egitto.

Ricorda le fasi più importanti della questione e conclude, confermando che le potenze insistono a dichiarare che la conferenza deve limitarsi per ora alla questione finanziaria.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto del progetto sui prestiti dei governi della Lombardia e Venezia nel 48-49.

Questo progetto viene approvato con voti 110 contro 105.

L'altro progetto per riparazioni alle opere idrauliche è approvato con 173 voti contro 42.

Una seduta segreta

della Camera dei Deputati

Domenica la Camera dei nostri onorevoli tenne una seduta segreta per stabilire dove si avesse da piantare la nuova sede del Parlamento.

Dopo molte chiacchie la Camera decise di abbandonare il progetto di un nuovo palazzo e di mantenere il Parlamento nella sede attuale di Montecitorio studiando il migliore adattamento della medesima con la spesa di un milione e mezzo.

Riesce molto curiosa e divertente la lettura del resoconto telegrafico che di questa seduta ci reca il *Caffaro*. Lo riferiamo ad edificazione dei nostri lettori.

Erano presenti circa 100 deputati.

I questori Borromeo e De Rosis seggono al banco dei ministri.

Chimiri ha l'incarico di essere l'oratore della Presidenza.

Corvetto e Cocco Ortu chiedono la parificazione degli impiegati della Camera a quelli dello Stato.

Savini domanda che il cassiere della Camera abbia un'indennità, e che le famiglie dei deputati siano trasportate gratuitamente.

Cavallini chiede che i deputati abbiano un biglietto ferroviario permanente invece del libretto che li costringe a presentarsi agli sportelli nelle stazioni a farli bollare ecc.

Di Sant'Onofrio fra l'ilarità generale vuole che nella Camera vi sia un botteghino per la vendita degli zigari.

Caperle domanda che gli stenografi siano meglio retribuiti.

Una voce. Forse perché raccolgano le sue parole? (*ilarità fragorosa. Caperle si dimena nel suo banco.*)

Un'altra voce. Sarebbe meglio abolirli, così gli avvocati parlerebbero meno (*risa generali e prolungate*)

Alcuni deputati si lagnano pel servizio tipografico.

Botta osserva che nella tipografia si usa un inchiostro troppo grasso per cui è necessario troppo sapone per pulirsi le mani quando si maneggiano gli stampati. (*ilarità*)

Cavalli si lamenta perché nell'inverno l'aula è troppo riscaldata, ed esclama: io non voglio scoppiare! (*risa*)

Presidente. Ma, on. Cavalli, bisogna pensare anche ai deputati che, se l'aula non fosse riscaldata, morirebbero dal freddo.

Lansara chiede che nelle sale vi siano delle poltrone più comode.

Alcune voci. Vuol forse dormire?

Una voce. Alla biblioteca si va per studiare.

Mariotti si lagna che alcuni deputati tengano troppi libri della biblioteca in casa.

Del Giudice propone che si mettano in un quadro i nomi dei libri, che si trovano al domicilio dei deputati.

Voci. Sarebbero necessari troppi quadri. (*risa*).

Dopo, la discussione diventa seria trattandosi del restauro dell'aula, in luogo di spendere troppo in un nuovo edificio per la Camera.

Notizie diverse

Avendo Mancini dato ordine a De Lannay, ambasciatore a Berlino, di legarsi del linguaggio aggressivo dei giornali feudali berlinesi contro l'Italia, questi ebbe un colloquio confidenziale con Hatzfeld, vice-cancelliere e ne ebbe in risposta che il governo tedesco nulla può impedire, perché ogni tedesco, giusta la Costituzione, può esternare l'opinione propria (?); aggiungendo però che anche taluni giornali italiani non escluso qualcuno ufficiale, sono molto più aggressivi verso la Germania.

Carli, Crispi, Nicotera, Baccarini e Zanardelli decisero di non fare opposizione alla votazione delle leggi urgenti, ma quando il ministero si ostinasse a far discutere leggi importanti domanderebbero la constatazione del numero legale, indi torneranno all'astensione.

ITALIA

Roma — All'avvocato Russo, difensore dell'allievo carabinieri Marino, è stato ieri comunicato che il Tribunale supremo ha rigettato il ricorso.

I giornali affermano che la sentenza contro il Marino verrà eseguita mercoledì.

— Domenica sera in via Morlana avvenne una grave ribellione di operai romagnoli contro le guardie di P. S. Vi furono parecchi feriti non gravemente. Si fecero otto arresti.

— Confermasi che il caso colerico di Roma è semplicemente ridicolo. Trattasi di un giovinetto colto da colica e vomiti per una solenne indigestione di frutti. Fu trasportato all'ospedale in parto isolata; egli migliorò poche ore dopo ed è in via di guarigione.

— Il sindaco di Civitavecchia telegrafò garantendo che le condizioni sanitarie della città sono ottime.

Palermo — Domenica ebbe luogo a Palermo una dimostrazione popolare impetuosa, perché fossero respinti tutti i proscritti provenienti dal continente. Si è riunito poi il Consiglio municipale, che emise un voto col quale venne respinto il proscritto ancorato fuori del porto e contenente passeggeri imbarcati a Genova.

Sassari — Telegrafano da Sassari che i carabinieri uccisero, in un conflitto, il latitante De Muro, condannato in contumacia per assassinio.

— Ad Iglesias si rinvenne il cadavere di una bambina decenne con la testa spiccata dal busto. L'autorità crede di essere sul traccio dell'autore del nefando misfatto.

Modena — Nelle elezioni amministrative furono eletti sei candidati portati esclusivamente dal Comitato elettorale cattolico; gli altri eletti erano comuni alla stessa lista ed alla lista liberale monarchica.

Venezia — Venerdì sera della scorsa settimana l'ingegnere avv. Malaspina tenne a Venezia nella sala dell'Ateneo una erudita conferenza sulla storia interessantissima di *Julia Concordia, colonia Romana e sul suo sepolcro* venuto alla luce in questi ultimi anni.

L'ogregio conferenziere fece conoscere innanzi tutto come questo scoperito giovinco ad illustrare maggiormente l'epoca Romana che tanto ha influito sulla presente nostra civiltà.

Descrisse le grandi strade consolari che loggiavano la capitale colle più lontane provincie, diede interessanti e rapidi cenni sulla pianta dell'antica città, sui suoi monumenti, sulla sua celebre fabbrica di frece (*sagitte*) che servivano alle utilità dell'impero, parlò dell'organizzazione militare della colonia e delle varie cariche addette alla sua direzione, e si diffuse principalmente sulle epigrafi del sepolcro diviso in due periodi pagano e cristiano, con caratteristiche e simboli affatto diversi, mano mano che l'impero volgeva alla sua decadenza, ed andava sorgendo, e liberamente manifestandosi nei suoi dogmi la nuova fede cristiana.

Deplorò finalmente il conferenziere come in oggi per mancanza di congrui sussidi del Governo il sepolcro sia lasciato in sconveniente abbandono, e come quindi esposto come è a continue periodiche incendi, le tombe non possano che maggiormente deperire e ridursi a rovina, e fece voti perché venga sollecitamente provveduto alla conservazione di un monumento tanto interessante per la storia e per l'archeologia.

La lettura venne al suo termine salutata da vivissimi applausi dallo scelto uditorio. e la presidenza dell'Ateneo, elogiando l'oratore, accolse la sua proposta di rivolgere analogo invito al Ministero per solleciti provvedimenti.

DIARIO SACRO

Mercoledì 2 luglio

La Visitazione di M. V.

Pagliuzze d'oro

Qual vanto è il bere molto? Quando pur abbia riportato in la palma, o gli altri, morti dal suono e dal vomito, abbiano ricusato di brindar teco, quando si rimasto per ultimo al banchetto, quando li abbia vinti tutti quanti colla tua magnifica prodezza e nium sia stato capace d'altrettanto vino, sei però vinto dalla botta.

Seneca.

Cose di Casa e Varietà

Per il Patronato

E. de Tonsich capp. a S. Ignazio in Goria L. 2.

Servizio dei Pacchi Postali. La Direzione Generale delle Poste pubblica il seguente Avviso:

Col 1° luglio p. v. la tassa di spedizione dei pacchi postali deve essere rappresentata da francobolli speciali da applicarsi sui biglietti di spedizione a cura dei mittenti o degli impiegati di posta.

Con Reale Decreto del 4 maggio n. 8. furono all'uso istituiti i dotti francobolli speciali del prezzo seguente:

Da lire 0,50 (color *geranium*) per pacchi diretti nell'interno del regno, da ritirarsi in Ufficio;

Da lire 0,75 (color *verde pullido*) per pacchi diretti nell'interno del regno, da recapitarsi a domicilio;

Da lire 1,25 (color *giallo cromo chiaro*) per pacchi diretti nella Francia continentale, nella Svizzera, nell'Austria-Ungheria;

Da lire 1,75 (color *bruno d'Italia*) per pacchi diretti in Germania, nel Belgio e nella Turchia coi *piroscafi italiani*.

Mediante poi la combinazione delle quattro specie dei francobolli suddetti si può rappresentare la tassa necessaria per la spedizione dei pacchi a qualsiasi altra località estera.

I francobolli suaccennati si vendono presso tutti gli Uffici postali del regno.

Roma addì 24 giugno 1884.

Il Direttore Generale
A. CAPECELATRO.

Infantioldio. Ieri sera nella roggia fuori Porta Grazzano fu trovato involto in un lenzuolo un neonato.

L'autorità ha indagato per scoprire la madre snaturata.

Banca di Udine. La cedola n. 34 sulle Azioni della Banca di Udine è pagabile alla sede d'essa Banca o presso il Cambiavalute della medesima.

Patente di grado inferiore per maestro elementare proveniente da studi privati. Il R. Provvisorio agli studi avvisò gli aspiranti o le aspiranti alla patente di abilitazione all'insegnamento elementare di grado inferiore, provenienti da studi privati, che, per recente concessione ministeriale, gli esami per la predetta abilitazione avranno luogo soltanto qui in Udine: presso questa R. Scuola normale superiore, o non presso la R. Scuola normale di S. S. Pietro al Nabissone, e avranno principio il giorno 9 luglio corr.

Corse Cavalli. Per la prossima fiera di S. Lorenzo vi saranno le solite corse di cavalli, e cioè:

Domenica, 10 agosto, corsa dei sedili, con premi di lire 1000, 600 e 400;

Venerdì 15, corsa dei birocini con premi di lire 600, 400 e 300;

Domenica 17, corsa dei fantini con premi di lire 1000, 600 e 400.

Pubblici avvelenatori che falliscono. Si notano a Parigi molti fallimenti di negozianti di vini, liquori ecc. e volete saperne la causa? Ivi, come è noto, fu creato un laboratorio municipale per l'analisi chimica dei vini. Ora la pubblicità di quelle analisi ha contribuito a mettere sull'avviso i consumatori, e quindi gli spacci di vini, così detti, e di liquori, per difetto di avventori dovettero ricorrere al Tribunale di Commercio.

Questo fatto serve d'esempio alle città italiane e ben siano anche da noi accolti i fallimenti di consimili avvelenatori.

Fermata a S. S. S. Di conformità a deliberazione del Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie, a partire da oggi 1. Luglio il treno diretto n. 95 della linea Udine-Venezia sarà fermata per servizio viaggiatori alla stazione di S. S. S. col seguente orario: S. S. S. arrivo ore 11,37 ant. partenza ore 11,38 ant.

Sirena di Primavera. Questa splendida sirena trovata vendibile alla libreria del Patronato al tenue prezzo di una lira.

Per posta L. 1,20.

Guida-ricordo di Torino e della Esposizione nazionale illustrata da molte incisioni e corredata della pianta di Torino e panorama dell'esposizione.

Vendesi alla libreria del Patronato in Udine al prezzo di cent. 80. — Per posta cent. 80.

Mostre equina e bovina. La commissione Zootechnica dell'Esposizione di Torino ci comunica:

Moltissimi privati prendono parte alla importantissima Mostra degli equini con

oltre 500 animali, senza contare il numero straordinario di equini di ogni razza, da tiro, da sella, da monta, che saranno presentati dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

I levanti premi faranno stabilire dal Comitato Esecutivo dell'Esposizione e dal Governo.

La *Mostra Equina* durerà dal 7 al 14 Settembre, e sarà seguita da una *Grandiosa fiera di Cavalli*, che paroggerà per l'importanza, le più rinomate dell'estero.

— Gli Espositori che concorrono alla mostra dei Bovini, indetta per la fine di Settembre, ammontano sin d'ora a ben 113, per una quantità di capi di bestiame di circa un migliaio.

Il Comitato Esecutivo ha stanziata la somma di L. 27,300 da erogarsi in premi agli Espositori nella stessa Mostra, ed altri cospicui premi vennero istituiti dal Ministero di Agricoltura con Reale Decreto 14 Aprile corrente anno.

I Signori Espositori iscritti allo prossimo *Mostra di Equini, Bovini, Ovini e Suini*, che non avessero peranco ricevuta la rispettiva lettera d'ammissione, sono pregati di volerla domandare allo Giunte Distrettuali presso la Camera di Commercio del Circondario al quale essi appartengono.

A scanso poi d'inconvenienti o di ritardi nell'invio a Torino degli animali iscritti alla sovra indicata Mostra, si avvertono i Signori Espositori che, tanto la richiesta per poter usufruire delle accordate riduzioni di trasporto, quanto la tessera personale di riconoscimento sulle ferrovie, loro spuntanti a termini del Regolamento Generale dell'Esposizione, vengono rilasciate dalle stesse Giunte Distrettuali dietro semplice richiesta.

Si provengono infino gli Espositori che intendono concorrere alle premiazioni stabilite dal Ministero di Agricoltura e Commercio, con Decreto 14 Aprile 1884, di presentarne domanda, con tutta sollecitudine al Direttore Generale d'Agricoltura in Roma, accennando nella stessa domanda il numero di matricola della lettera d'ammissione rilasciata dal Comitato Esecutivo.

Torino, 26 Giugno 1884.

Il Presidente della Commissione Zootechnica
G. COMPANS.

Che cosa è il cholera? — Sue conseguenze — Suo trattamento. Il *Monitore* pubblica un dialogo col dott. Déclat sul cholera del quale ci piace riprodurre i seguenti brani come una curiosità scientifica:

Dottore, che cosa è il cholera?

— Il cholera è una malattia causata da un fermento vegetale che produce nel sangue ciò che il fermento lattico produce nel latte.

Nell'una e nell'altra fermentazione vi ha la separazione della parte solida dalla parte liquida.

Nel cholera il siero si emette col vomito o colla diarrea; rimane nelle arterie e soprattutto nelle vene un liquido viscoso, come uno sciroppo di frutta, che circola dapprima difficilmente sotto le pulsazioni del cuore e che finisce per non circolare più e produrre la cianosi e la morte.

Nello stesso modo nella fermentazione del latte, vi ha separazione del latte leggero dal latte cagliato.

— Ma, dottore, si afferma da parecchi che vi furono malati che hanno avuto la cianosi e che non sono morti.

— Ciò è anche vero, ma è ben raro che questi ammalati non abbiano durante la loro convalescenza, una complicazione che si chiama tifica e che non è che una stasi nelle vene e nelle arterie del cervello, del polmone e forse anche di altri organi.

Questa stasi è cagionata dagli sforzi del cuore che spinge il sangue, anche coagulato, a traverso i vasi capillari fino a che è possibile.

Per riassumermi: il cholera è il risultato dell'azione di un fermento sul sangue di cui esso separa gli elementi. A misura che i liquidi sono espulsi dalla diarrea prima, e dai vomiti poi, il sangue si fa sempre più denso sino a che cessa la sua circolazione grade grado dai vasi più piccoli ai vasi maggiori.

Il cholera è lento e rapido; ciò dipende da due cause: se il germe è un germe indebolito e se penetra in un sangue che contenga in deboli dosi gli elementi necessari alla sua riproduzione, la malattia sarà lenta, la decomposizione si farà a poco a

poco o i sintomi precursori potranno durare uno o più giorni.

Se, al contrario, il germe primitivo è vigoroso o se esso incontra un sangue generoso e che contenga nelle proporzioni volute tutto ciò che è necessario al suo sviluppo, la fermentazione sarà rapida e la diarrea non potrà durare che qualche ora. In questo caso il sangue si coagula improvvisamente, come fa il latte in certi giorni d'estate, e la morte riesce fulminante.

— Il trattamento è la conseguenza di ciò che lo vi ho detto ora.

Un essere vivente essendo la causa di questa malattia, ogni medicamento che, per una azione diretta od indiretta, possa modificare e soprattutto arrestare la moltiplicazione così rapida di questo fermento, è un anticholeraico. Ma innanzi tutto bisogna evitare d'altorare la vitalità degli elementi istologici dei liquidi o dei tessuti del nostro corpo.

Nel sangue vi sono degli esseri viventi (i globuli) la cui vitalità non deve essere compromessa sotto pena di morte.

I soli medicamenti (alla portata di tutti) che possano essere consigliati, sono appunto quelli ai quali il dottore Séo non crede, vale a dire l'acido fenico ed i suoi composti. Noi affermiamo il loro effetto favorevole e dichiariamo la loro perfetta innocuità e la loro efficacia contemporanea, ogni qualvolta essi siano chimicamente puri e nelle dosi seguenti:

L'acido fenico, quando è chimicamente puro, vale a dire separato dai corpi che si estraggono con esso dal catrame, diviene facilmente diffusibile in tutta l'economia animale, è solubile nel sangue e non si accumula mai: si può dunque ripetere l'uso quotidianamente tutto il tempo che durerà una epidemia.

Se la malattia prende una forma attiva, se l'accesso è manifesto, bisogna iniettare sotto la pelle e fare che l'acido fenico, per eliminarsi, debba percorrere tutte le vene e tutte le arterie; ma siccome il sangue diviene rapidamente denso, bisogna renderlo momentaneamente liquido, impiegando l'ammoniaca secca e gassosa, sotto la forma di fenato d'ammoniaca. Il liquido da impiegarsi per le iniezioni deve essere del 2 1/2 per 100 d'acqua distillata e privo d'aria e ogni iniezione deve essere di 100 goccie circa, vale a dire di 6 grammi.

Queste iniezioni dovranno rinnovarsi ogni mezz'ora, ogni ora, ogni dieci minuti, ogni cinque minuti, secondo la loro efficacia, e quando i sintomi diminuiscono, lo sciroppo a base di fenato di ammoniaca diviene sufficiente.

— Che cosa pensate voi delle iniezioni sotto cutaneo di morfina?

— Io non posso pronunciarmi sull'efficacia di questo medicamento; la sua azione mi parrebbe diretta sul cervello e, per riflesso, sui nervi, commotori. La morfina, se così è, avrebbe per effetto di ritardare la eliminazione del siero e quindi la cianosi e forse la morte.

Potrebbe anche darsi che fosse un anticholeraico speciale; sino ad oggi nulla lo prova, nulla anzi conferma questa sua qualità. Tuttavia se questa ipotesi fosse esatta, sarebbe possibile di aggiungere la morfina all'acido fenico o al fenato di ammoniaca per le iniezioni sottocutanee. Ciò non pertanto io temerei che l'azione della morfina non venisse a paralizzare l'energia della vitalità, quando essa ha bisogno di tutta la sua attività per far circolare il sangue e scacciare il nemico.

MUNICIPIO DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 26. GRANI. Martedì nulla si correndo una festa ecclesiastica.

Giovedì. Il mercato andò scarsamente fornito. Il granoturco si tiene assai sostenuto per le buone domande.

Si ebbe un po' di segala nuova, ettolitri 9,45, pagata da lire 9. — a 9,00 per misura. Stante però e la sua quantità è per non essere stagionata a dovere, non si può con criterio giusto comprendere il prezzo per la misura.

Sabato il mercato continuò ad essere attivo in granoturco che si mantiene perciò sostenuto. La segala portata in discreta quantità e meglio stagionata si registrò. Le contrattazioni in questo articolo, per quanto si può stabilire dalle poche fatte, dimostrano finora buona disposizione.

In media l'ascesa del granoturco fu di cent. 41.

Prezzi minimi e massimi:

Giovedì. Frumento da 19. — a — granoturco da 13,25 a 12. —

Sabato. Granoturco da 13,20 a 12. — segala da 10. — a 9,25, fagioli di pianura da 17. — a 15. —

FORAGGI COMBUSTIBILI. Giovedì nulla, sabato mercato discretamente fornito.

TELEGRAMMI

Malta 30 — E' morto stamane il console italiano Alberici.

Roma 30 — W' assolutamente insussistente la notizia dell'assassinio che sarebbe avvenuto al Callao del comandante del *Flavio Gioia*.

Lisbona 30 — Nelle elezioni dei deputati, il governo riportò una grande maggioranza, guadagna 35 seggi. Tranquillità completa.

Londra 30 — Il teatro di Edimburgo si è incendiato. Nessuna vittima.

Madrid 30 — La gendarmeria di Granata sorprese una società segreta di duecento membri che si riuniva in una cantina.

Marsiglia 30 — Lo stato civile registrò stamane 5 decessi di colera avvenuti nella notte scorsa.

Tunisi 30 — Fu stabilita una quarantena di 5 giorni per le provenienze da tutti porti del Mediterraneo per la traversata incolume, in caso di sospetto di otto giorni.

Nuova York 30 — Il direttore delle poste ordinò che le lettere destinate all'Italia, via Francia, si pongano in sacchi incatramati e disinfettati.

Madrid 30 — Il rappresentante della Francia domandò la soppressione della quarantena terrestre per le provenienze dalla Francia.

Il governo si rifiutò.

Palermo 30 — Il governo ordinò la quarantena per le navi di qualunque provenienza dirette alla Sicilia.

Parigi 30 — Telegrafano da Tolone:

Il dubbio non è più possibile; vi ha ora la unanimità nel riconoscere che l'epidemia ha i caratteri del colera asiatico; la corrente dell'emigrazione si porta specialmente verso Parigi. Le autorità radoppiano di vigilanza.

I medici di Parigi non si sono pronunciati definitivamente.

Tolone 30 — Dalle sei di sera alle undici di stamane sei decessi.

La città diventa sempre più deserta.

Parigi 30 — Il Consiglio superiore di igiene si è riunito sotto la presidenza di Hérissier, Brondard e Froust.

I presenti dichiararono di ritenere in seguito alle loro osservazioni sui casi di Marsiglia, si tratti di colera asiatico benigno. Fu nominata una sub commissione che si occuperà delle misure per il caso che l'epidemia si propagasse.

Roma 30 — Dispacci dal Polesine dicono che in molte località muoiono i soldati.

— Venne notizia al ministero di due casi di colera accaduti a Saluzzo. Trattasi di due operai reduci entrambi da Tolone. Erano giunti per la via dei monti, onde evitare il cordone di Ventimiglia. Uno dei due operai è morto; l'altro invece migliora.

Marsiglia 30 — Ieri sera si accese di nuovo fuochi in tutte le vie: ciò produce un certo briv, tanto più che si lanciano attorno petardi e fuochi artificiali.

Circa trecento operai italiani partirono per la ferrovia da Tolone diretti a Ventimiglia.

L'emigrazione a Tolone continua su vastissima scala. Le strade e le piazze vanno facendosi sempre più deserte.

A Tolone il capitano di fregata Blot credendo che la moglie sua fosse affetta di colera, senza speranza di guarigione, si precipitò da una finestra frangendosi orribilmente il cranio sul selciato. La morte fu istantanea.

Certo Berna, pure a Tolone, si uccise con un colpo di rivoltella per la paura del colera.

NOTIZIE DI BORSA

1 luglio 1884

Rend. It. 5 0/0 god. 1° genn. 1884 da L. 94,80 a L. 94,90	
Id. Id. 1° luglio 1884 da L. 92,68 a L. 92,72	
Rend. anst. in carta da L. 80,05 a L. 80,10	
Id. Id. in argento da L. 81,20 a L. 81,30	
Flor. off. da L. 90,50 a L. 90,75	
Banconote austr. da L. 206,50 a L. 206,75	

Carlo Moro garante responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

30 Giugno 1884	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° altim. metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	751.4	751.7	753.5
Umidità relativa . . .	69	45	70
Stato del cielo . . .	misto	misto	sereno
Acqua cadente . . .	—	W	E
Vento direzione . . .	—	W	E
velocità chilom. . .	—	3	1
Termometro centigrado . . .	18.5	23.7	19.0
Temperatura massima 25.8 minima 13.1	Temperatura minima all'aperto . . .		10.5

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE

ore 1.43 ant. misto	per . . . 5.10 » omnib.
ore 10.20 » diretto	per . . . 12.50 » omnib.
ore 12.50 » omnib.	per . . . 4.40 » diretto
ore 2.50 ant. misto	per . . . 7.54 » omnib.
ore 5.45 » omnib.	per . . . 8.47 » diretto
ore 5.50 ant. omnib.	per . . . 7.45 » diretto
ore 10.35 » omnib.	per . . . 4.30 » omnib.
ore 4.30 » omnib.	per . . . 6.35 » diretto

ARRIVI

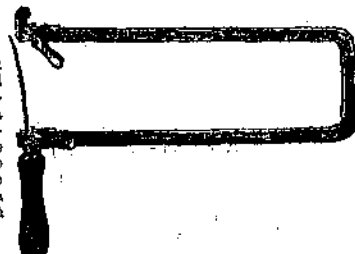
ore 2.30 ant. misto	da . . . 7.37 » diretto.
ore 9.54 » omnib.	da . . . 9.54 » omnib.
ore 3.30 pom.	da . . . 9.28 » diretto.
ore 8.28 » omnib.	da . . . 8.28 » omnib.
ore 1.11 ant. misto	da . . . 10. — » omnib.
ore 12.30 pom.	da . . . 8.08 » diretto.
ore 9.08 ant. omnib.	da . . . 10.10 » diretto
ore 4.20 pom. omnib.	da . . . 7.40 » diretto.
ore 8.20 » diretto.	da . . . 8.20 » diretto.

TRAFORO ARTISTICO

Unica rappresentanza della casa Barelli e deposito di tutti gli utensili per il traforo artistico, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via Gorgi, 28.

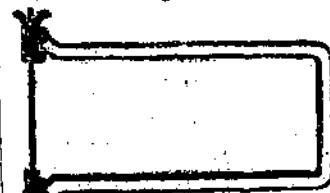
ARCHETTI

Archetti porta seghe a leva ed eccentrici (proprietà esclusiva della casa Barelli) per eseguire lavori di traforo in legno, metallo, avorio, tartaruga ecc., profondità centimetri 35.
Prezzo L. 4.



ARCHETTI

Archetti porta seghe con manico girante per usare le seghe che si spessano profondità centimetri 30.
Prezzo L. 4.50.



ARCHETTI

Archetti porta seghe per traforare i piatti torniti.
Prezzo L. 4.50.



ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA

della Reale e Privilegiata Fabbrica
DI GIUSEPPE REALI ED ERNESTO GAVAZZI
IN VENEZIA

PRESSO LA FARMACIA LUIGI PETRACCO
IN CHIARIS - (UDINE)

Questa cera che per le sue qualità speciali ed eccezionali venne premiata con medaglia d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Napoli, Londra, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di Milano, gode di tale un credito che fu ed è ricercatissima non solo presso di noi, ma benanco presso le altre nazioni.
Tra le sue buone qualità, questa è la più importante che essa per la sua consistenza ha una durata approssimativamente doppia di quella di un cero di egual peso delle altre fabbriche nazionali.
Ciò costituisce già un sensibile vantaggio economico alle fabbricatrici a cui la si offre a prezzi che non temono concorrenza.
Qualità dunque superiore e senza eccezione prezzi moderatissimi lasciano sperare al sottoscritto di essere onorato di numerose richieste.
LUIGI PETRACCO.

CEROTTO MIRABILE

La incontestabile virtù di questo cerotto sono confermate da più di un secolo di prova. È valevole compimento per affezioni di denti, delle gengive, delle gengive ecc. È ottimo per tumori freddi, glandulari, scrofolosi, ostruzioni di milza, di fegato, per alcune apoplezie, e doglie fisse e vaganti reumatiche; e così pure per calcoli, per emorroidi, per contusioni e per ferite e mali di simil natura. Si avverte che in qualunque stagione questo cerotto si adopera senza riscaldarlo.
Scatole da L. 1, 1.50, 2 e 2.50. Unico deposito per l'Italia presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.
Coll' aumento di 50 cent. si spedisce nel Regno col mezzo postale.

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare, distrugge i germi parassitari, interstiziali, principali causa della caduta dei capelli e, sempre, quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli. Arresta immediatamente la caduta dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.
La boccetta L. 5
Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.
Coll' aumento di cent. 50 si spedisce franco, ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Utile a tutti. CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in lancia, pellicerie, panni d'ogni genere. Raccoglie in eleganti scatoline piene tenere ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.
Ogni scatola cent. 50.
Aggiungendo cent. 25 si spedisce affrancata per posta di rigando all'ufficio annunzi del nostro giornale.
Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.
Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

HANON CUIO PERFEZIONATO

PER OTTENERE un taglio finissimo basta stendere un po' di pasta sepolite perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato alquanto volte il rasoio sul legno si terminerà di ripassarlo sul cuoio.
Prezzo del cuoio Hanon perfezionato L. 1.75 e 2.25. Pasta sepolite perfezionata centesimi 35 al pezzo.
Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.
Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Acqua Meravigliosa PER TINGERE Barba e Capelli

Non si può compiere ed il più sicuro per renderla alla capigliatura il più bello e naturale colore.
Questa acqua assolutamente pura e ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedire la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle erpelli. Coll' impiego di una boccetta di tale acqua, il povero colorito per più anni i capelli nel loro proprio colore primitivo.
Prezzo del flacon L. 4.
Deposito in Udine all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via Gorgi N. 28 - Coll' aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

PILLOLE FIEBRI-FUGIE

ANTIFIEBRILE - ANTIRIUMATICO
del Farmacista GENEROSO CURATO
Guariscono le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei sali di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevasi dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Semmo, Biondi, Pellicola, Tesorero, De Nasca, Manfredonia, Frinco, Carrese ecc.
Questo pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonché ai militari che attraversano luoghi malsanati. Bastano 2 al giorno per garantirsi dalle febbri di malarica. Se i signori medici sperimentassero questo prezioso preparato l'Europa non spenderebbe tanti milioni per sali di chinina.
Flacone da 30 pillole L. 2.50, da 15 L. 1.50 - spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.
N. B. Si invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.
Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli num. 5200 flaconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 caduno, uguale alla somma di L. 10400, ed ha guarito num. 5200 individui.
Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che ne abbiasi consumato in media grammi 10 caduno) ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che a L. una il grammo (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41600.
Con queste riflessioni in classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacché abbiamo nelle nostre febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, precipuamente dei condottati, e sindaco delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione, e sul grande ed evidente risparmio.
Si vende in Napoli presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante vicino al Teatro Rossini n. 2 e 3.
Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del CITTADINO ITALIANO

Si regalano 1000 lire



a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli né macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici Via S. Caterina a Chiaia 33 e 35, Napoli. Prezzo in Provincia L. 6.
Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Minisint in fondo Mercatovecchio.
Meyera L. Baroni parrucchiere del Teatro in Via Venezia, 6 - Rovigo Tullio Minelli - Padova A. Botton Via S. Lorenzo - Venezia - Louisa, Campo S. Salvatore - Verona Polio Antonio Farmacista, Piazza Centrale - Breda Antonio Gualdo Farmacista, Via Solito - Modena Ludovico Franchini, Via Rialto - Parma Gennaro Giuseppe Ludovico Bianchi - Piacenza Rocco Pulzone, Farmacista, Via al Duomo 5 - Lodi Giuseppe Mondelli 21, Corso Duca d'Adda - Milano Pietro Ghisotti 2, Via S. Margherita - Crema Nicolò Luigi, Via Ombrioso 9 - Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 13 - Brescia Vito Giuseppe, Corso del Teatro Grande - Verona Gatti Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castelnuovo, Bergamo, Via Dogana Ponte Navi - Mantova G. Rigatelli Farmacista 6, Corso Vittorio Emanuele, Farmacia della Città - Caviglioli Francesco - Torino G. Fendeli e Comp. Via S. Giovanni - Pistoia Domenico Fungo, Piazza Regia 4 - Livorno V. Tarducci 32, Via S. Francesco - Pisa Via degli Ortolani 1554 - Firenze Torelli Benini 2, Via Rondinelli - Roma V. Montanari Farmacista - Urbino G. Nelli, Via Garibaldi 13 - Ancona Domenico Bartoli, Piazza Roma, Cesare Cristofolini - Anzio Prospero Folliani, Piazza Montanari - Chieti Camillo Solitelli, Via delle Signore 33 - San Severo Luigi Del Vecchio - Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 - Bari G. T. Bernasconi, Via S. Spirito da Bari 18 - Ostia Andrea Tauravola 9 Via Spirito Santo - Brindisi Donato G. Giarlati 424 Corso, S. Montegazza 12 Via Corsini - Torino G. Matarini 16, Via Barbera - Cuneo Vittorio Bianchini 60 - Urbino Medico Achilli 100 Corso - Livorno Paolo P. Valenza - Livorno Via Paolo Benvenuto al N. 52 - Livorno Livorno Costa 184.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
UNICO SUCCESSORE
del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze
Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.
La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti la competente autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta pagina dei giornali) Enrico Piero Giovanni Pagliano, e tutti coloro che audacemente a falsamente vantano questa successione; avverte però di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.
Si ritenga quindi per massima: che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usa.
Ernesto Pagliano.

SPECIALITÀ DELLA PROFUMERIA REALE SOTTOCASA

Acqua tonica balsamica antipellucolare chinino-Sottocasa, per impedire la caduta dei capelli e mantenere il capo in uno stato di perfetta salute. - L. 1.50 al flacon.
Acqua di lavanda, bianca per la toilette, e per profumare i fazzoletti e gli appartamenti. Quest'acqua è esclusivamente composta di sostanze vegetali le più toniche, aromatiche, e salutari, e segna un evidente progresso su tutte le altre acque finora conosciute. Alle sue igieniche proprietà unisce un profumo persistente, soavissimo ed estremamente delicato. L. 1.50 al flacon.
Acqua di verbena nazionale. Quest'acqua, unicamente composta di sostanze toniche, aromatiche e rinfrescanti è di una efficacia seriamente provata e riconosciuta, e non teme la concorrenza della migliori qualità estere. Prezzo del flacon L. 1.50.
Acqua di Colonia rettificata ai fiori rinfrescante. Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado la qualità tonica ed aromatica le più fragranti. È composta unicamente di sostanze rinfrescanti ed è di un'efficacia seriamente provata e riconosciuta. Prezzo del flacon L. 1.
Acqua all'Opoponax. Quest'acqua ha la importante proprietà di ridare alla pelle la primitiva freschezza. Prezzo del flacon 2 lire.
Essenza speciale di violetto di Parma il flacon L. 2.25.
Essenza concentrata ai fiori d'Italia flacon a zampillo L. 2.
Deposito all'ufficio annunzi del giornale il Cittadino Italiano Udine.
Coll' aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.